

CONSAP INFORMA

Anno XIV n.12

1 aprile 2017

RIORDINO AL VIA LE AUDIZIONI, SINDACATI DI POLIZIA E COCER CONVOCATI A MONTECITORIO

SOMMARIO

RIORDINO: AUDIZIONI PRESSO LE COMMISSIONI PARLAMENTARI COMPETENTI.....1

SPERIMENTAZIONE DRONI, ACCOLTA LA RICHIESTA DELLA CONSAP.....2

FUESI 2016 LA CONSAP FIRMA L'ACCORDO.....2

PADOVA, SUCCESSO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA SEGRETERIA PROVINCIALE...3

OSSERVATORIO NAZIONALE-SALUTE E SICUREZZA LAVORO, LINEE GUIDA TUTELA.....5

**CONTATTI: www.consap.org
info@consapnazionale.com**

Riportiamo il testo integrale della missiva inviata alla Consap dalla camera dei Deputati.

Per incarico del Presidente della I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) della Camera dei deputati, on. Andrea Mazziotti di Celso e del Presidente della IV Commissione (Difesa), on. Francesco Saverio Garofani (vedi foto) si comunica che le Commissioni riunite I e IV hanno avviato l'esame dello schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle forze di polizia (Atto n. 395). Le Commissioni hanno convenuto sull'opportunità di procedere ad una seduta di audizioni informali sul provvedimento in oggetto, al



fine di acquisire utili elementi di conoscenza e di valutazione. A tal riguardo, comunico che l'audizione di rappre-

sentanti di organizzazioni sindacali e di associazioni potrebbe aver luogo nella giornata di venerdì 31 marzo 2017, alle ore

12, presso la Sala del Mappamondo, sita al IV piano di Palazzo Montecitorio. Si fa presente che per le audizioni informali non è prevista alcuna forma di resoconfezione. Pur avendo carattere informale, l'audizione, ove nulla osti da parte vostra, sarà trasmessa sulla web-tv della Camera dei deputati (in base al parere espresso dalla Giunta per il Regolamento nella seduta del 26 giugno 2013). Con l'occasione si comunica che l'Ufficio di presidenza ha concordato che per la propria relazione ciascun audito disponga di un tempo massimo di cinque minuti. Nel caso lo si ritenga utile, è gradita la predisposizione di memorie scritte.

Per info e approfondimenti visita il sito www.consap.org.



**AVVIATE
LE PROCEDURE DI CONSEGNA
DELLA NUOVA
TESSERA ASSOCIATIVA**

**Realizzata in collaborazione con
ANDERSON Active Supplements**

SPERIMENTAZIONE DRONI PER CONTROLLO TERRITORIO, ACCOLIA LA RICHIESTA DELLA CONSAP

Nel novembre scorso la Consap aveva sollecitato con una missiva il Ministero dell'Interno ad avviare la sperimentazione dell'utilizzo dei droni per il controllo del territorio e per l'ordine pubblico, come riferito nel precedente numero del Consap Informa la richiesta è stata evidentemente ritenuta degna di attenzione da l Dipartimento che ha dato il via alle operazioni di sperimentazione. Ecco il testo della lettera del Segreteria Generale firmata dal Coordinatore nazionale Cesario Bortone ed inviata all'Ufficio Relazioni Sindacali. *Le calamità naturali, come gli eventi tellurici che hanno interessato recentemente il centro Italia, hanno visto l'uso da parte dei VVFF di mini droni per verificare dall'alto e da posizioni impossibili*

per l'uomo, gli eventuali danni subiti da abitazioni, monumenti, torri e quant'altro. le speciali telecamere di cui sono provvisti i droni, è stata utilissima per comprendere l'entità dei danni la verifica dei quali avrebbe richiesto tempo ed esposto il personale a potenziali rischi di incidenti. Il vantaggioso utilizzo dei droni teleguidati, quindi, ha dimostrato la sua effettiva utilità. Perché allora non immaginare un utilizzo massificato anche per le forze di Polizia in Italia? Perché non abilitare il personale della Polizia di Stato che quotidianamente si trova ad affrontare eventi di molteplice natura in contesti ri-

schiosi e quindi fornire loro moderne e idonee apparecchiature tecnologiche? Fantascienza? No! Immaginare il futuro equipaggiamento dei poliziotti vuol dire prevenire i rischi del personale ma allo stesso tempo ottenere migliori risultati in termini di contrasto del crimine preparandoci ad affrontare le sfide del futuro che in alcuni contesti sono già realtà.



FONDO UNICO SERVIZI ISTITUZIONALI LA CONSAP FIRMA L'ACCORDO DAVANTI AL MINISTRO MINNITI

Il Segretario Generale Nazionale della Consap Giorgio Innocenzi e il Coordinatore Nazionale Cesario Bortone hanno sottoscritto presso la sala Consiglio del Gabinetto del Ministro, alla presenza del Ministro dell'Interno Marco Minniti, l'accordo per l'utilizzo per le risorse previste dal fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2016. Le relative indennità spettanti saranno corrisposte nei prossimi mesi .



**FORMAZIONE
PROFESSIONALE**
Accordo fra Consap e AISF
presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone



PADOVA, GRANDE SUCCESSO PER IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA SEGRETERIA PROVINCIALE

La Segreteria Provinciale della Consap di Padova ha organizzato, presso l'Aula Magna del II Reparto Mobile una giornata di studio dedicata alla formazione dei Pubblici Ufficiali.

Nel corso del partecipato convegno, si è trattato e approfondito l'argomento inerente gli atti di Polizia Giudiziaria molto sentito tra gli appartenenti delle forze dell'ordine.

Relatore del convegno L'Avvocato dottor La Scala, noto penalista esperto nella difesa di pubblici ufficiali, ex ufficiale della Guardia di Finanza, nonché docente universitario presso l'Università LUM "Jean Monnet".

Il convegno come detto ha avuto una forte rilevanza regionale vedendo la partecipazione di numerosi di alcune centinaia di appartenenti alla Polizia di Stato provenienti da tutto il Veneto ed anche dalle regioni limitrofe.

“Un successo per il neo Segretario regionale della Consap Ivan Russo e per tutta la segreteria provinciale di Padova. L'ulteriore conferma che in questi territori per il sindacato si è aperta una nuova stagione che è il frutto dell'impegno e dell'attenzione che i rappresentanti della Consap riservano ai propri associati ed ai colleghi in generale” questo il commento con il quale il Segretario Generale Regionale della Consap del Veneto Luca Buccolieri ha salutato il successo della qualificata iniziativa posta in essere con questo convegno.



Visita il nuovo sito consap.org

iscriviti alla newsletter

segui sui maggiori social network



**OMICIDIO STRADALE SE NE E' RIPARLATO A ROMA
PRESSO L'UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO**

La Sala Conferenze dell'Università Telematica Pegaso era veramente gremita nella giornata di giovedì 23 marzo al convegno organizzato dalla Segreteria Provinciale Consap di Roma. L'evento, presenziato da Gianluca Guerrisi e Gianfranco Rosati della Segreteria Sindacale Provinciale, ha visto la partecipazione di Stefano Spagnoli, Segretario Nazionale Consap, del Dottor Flaminio Monteleone, Sostituto Procuratore della Repubblica, di Giuseppa Cassaniti, presidente dell'Associazione Italiana famigliari vittime della strada e del Presidente dell'U.di.Con. Denis Nesci. Nel suo intervento d'apertura, il Segretario Nazionale Stefano Spagnoli ha parlato di una legge che con la pretesa di sanzionare i cosiddetti "conducenti criminali", ha, invece, finito per sanzionare in maniera spropositata tutti i conducenti coinvolti in un incidente. Secondo il Segretario Nazionale Spagnoli, l'impatto sociale di questa Legge è stato devastante e al di là dei titoloni da parte di giornali e tivù all'atto della sua approvazio-

ne, non è stata compiutamente divulgata e spiegata ai cittadini che non ne conoscono la reale portata e durezza che, peraltro, non fa "salvi" nemmeno Poliziotti, Carabinieri, Vigili del Fuoco, conducenti di ambulanze, che nell'espletamento del loro servizio, dovessero causare o essere coinvolti in sinistri stradali con feriti. Il Dottor Monteleone ha parlato di "proporzionalità inversa" fra inasprimento delle pene e riduzione del fenomeno, posto che è storicamente provato come l'aumento delle sanzioni non determini a priori la risoluzione di un problema e in materia di sicurezza stradale, questa statistica non fa eccezione, sicché le cose sono migliorate ma non come si sperava; tutto questo perché tra ciò che si voleva fare e ciò che si è ottenuto, c'è un enorme abisso. "Si pensi al caso in cui, dopo un incidente stradale, si richieda il prelievo di sangue a carico del conducente responsabile: ebbene, se il prelievo viene fatto senza il consenso di costui, è inutilizzabile, in quanto lesivo della libertà personale ga-

che attraverso una campagna d'informazione seria e continua in materia di sicurezza, spendendo soldi, perché ha concluso, riforme a costo zero non servono.

La presidente dell'AIFVS dottoressa Giuseppa Cassaniti ha parlato della sua esperienza personale di madre che ha perso una figlia diciassettenne per colpa di un "conducente criminale"; delle battaglie condotte nelle aule di Tribunale per ottenere giustizia per sua figlia e di quelle politiche per sensibilizzare il parlamento a dotarsi, finalmente, di una legge che potesse rispondere a criteri di giustizia e civiltà. Ha chiarito che per quanto riguarda la sua Associazione la legge è un traguardo raggiunto e impensabile tornare indietro, non negando però le criticità che il testo presenta e della comune volontà con gli altri pezzi di società civile di giungere a una modifica migliorativa della Legge.

L'intervento del Presidente Denis Nesci ha affrontato il tema dal punto di vista delle iniziative divulgative promosse da U.Di.Con come il recente convegno sulla sicurezza Stradale all'Università Antonianum di Roma.

In conclusione un sentito ringraziamento, la Segreteria Provinciale di Roma, lo vuole rivolgere al dottor Antonio Derinaldis, Coordinatore Università Telematica Pegaso di Roma per la totale e preziosa disponibilità al nostro sindacato magistratura an-

**CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA****U.Di.Con**
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

NUOVE LINEE GUIDA PER TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI NELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

A CURA DI MASSIMILIANO POMPILI - prima parte

In questo numero pubblichiamo la prima parte di un interessante lavoro svolto dall'Osservatorio Nazionale Consap per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla luce del nuovo decreto che il 2 gennaio è stato firmato, dall'attuale Capo della Polizia.

Il decreto che avvierà un rivoluzionario percorso scientificamente validato: la promozione e la prevenzione della salute dei poliziotti nelle attività istituzionali di Polizia, con la possibilità per questi ultimi di partecipare al programma sulla promozione della salute e alla sorveglianza sanitaria. Il decreto definisce i parametri su cui basare le attività di tutela della salute quali: l'ufficio o il reparto di appartenenza, le funzioni ed i compiti svolti dal dipendente, l'età anagrafica e l'anzianità di servizio del dipendente, o ancora la presenza di eventuali fattori di rischio individuali. Tali specificità applicative del decreto garantiscono al dipendente una sorveglianza sanitaria modulabile ed individuale, dando altresì la possibilità di superare gli eventuali ostacoli di natura anagrafica posti per la sua applicabilità (sono infatti richiesti 40 anni di età per la partecipazione volontaria alla campagna sulla promozione della salute ed i 50 anni di età per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria obbligatoria di idoneità ai servizi istituzionali), nel momento in cui l'interessato ne faccia richiesta e il medico della Polizia la ritenga necessaria sulla base dei dati sanitari in possesso. Il decreto si fonda su un modello centrato sugli aspetti educazionali e motivazionali ed è volto alla conservazione dello stato di benessere dell'operatore. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere con tale provvedimento saranno quindi quelli di migliorare le condizioni di lavoro, soprattutto

dal punto di vista organizzativo, di ridurre gli infortuni sul lavoro del personale di Polizia nonché di limitare le malattie lavoro correlate che la letteratura scientifica indica come più frequenti in questo particolare settore, prime tra tutte quelle cardiovascolari. Per poter apprezzare pienamente la portata innovativa e migliorativa delle suddette linee guida, occorre ricordare brevemente l'attuale sistema di tutela sanitaria. All'interno della Polizia di Stato vige il sistema del "doppio binario", ossia la coesistenza di due figure di medico: il sanitario generico ed il medico competente. La differenza sostanziale fra queste due figure è che il medico generico è deputato al controllo occasionale dei requisiti per l'idoneità o meno dell'operatore ai servizi istituzionali, potendolo inviare alla Commissione Medica Ospedaliera ("CMO") per un provvedimento medico-legale definitivo, mentre il medico competente agisce nell'ambito di un monitoraggio cadenzato - con scopo preventivo - sulla salute dell'operatore in questione (sorveglianza sanitaria), per evitare che l'operatore non perda tali requisiti.

Una prima criticità di questo sistema riguarda l'emanazione dei provvedimenti medico-legali in materia d'idoneità ai servizi istituzionali, che risulta essere difficile e farraginoso, nonché lesivo del diritto alla salute del lavoratore. Infatti il sanitario generico della Polizia di Stato invierà l'operatore, ai fini dell'idoneità ai servizi, dinanzi ad un organo militare (la CMO), che lo valuterà in assenza di una cartella sanitaria personale dove figurino l'evolversi nel tempo di eventuali patologie correlate al lavoro.

Tale procedura allunga quindi i tempi di emanazione dei suddetti provvedimenti e

rischia inoltre di inficiare o addirittura danneggiare l'operatore. Quest'ultimo potrebbe essere riformato in modo definitivo se soffre di cardiopatie, diabete, problemi muscoloscheletrici, reflussi gastrointestinali gravi, disturbi temporanei del sonno dovuti a particolari stati emozionali/psichici... invece - come vorrebbe - di essere solamente valutato per l'idoneità o meno alle particolari attività di lavoro da lui svolte ed, eventualmente, essere spostato ad altre tipologie di servizi sempre all'interno della Polizia di Stato, senza quindi rischiare di perdere il lavoro. Una seconda criticità di questo sistema è che la sorveglianza sanitaria con scopo preventivo svolta dal medico competente è attualmente limitata soltanto ai cosiddetti "rischi presunti" collegati alle mansioni specifiche dell'operatore (armaiolo, artificiere, fisioterapista, istruttore di tiro, videoterminalista, tecnico radiologo, tipografo, elicotterista...), non ricomprendendo paradossalmente tutti gli altri rischi inerenti ai servizi di Polizia (ad esempio le malattie correlate allo stress lavoro-correlato o al lavoro a turni e notturno). A questo proposito va notato che, ad oggi, la sorveglianza sanitaria svolta più spesso dal medico competente, è assurdamente quella che riguarda il rischio da videoterminalista (VDT) - rischio facilmente individuabile fra coloro che passano più di venti ore alla settimana davanti alla video-tastiera di un PC: un rischio senza dubbio da valutare ma che, sicuramente, non rappresenta il rischio più rilevante ai fini dell'idoneità ai servizi di Polizia. (fine prima parte)



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio



**NUOVA POLIZZA
PER GLI ISCRITTI
ALLA CONSAP**

La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce " GRATUITAMENTE " ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org

